



ecopneus

il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi

## Carbon Footprint:

### **Ecopneus sottoscrive con il Ministero dell'Ambiente un accordo volontario per calcolare e migliorare l'impatto sul clima dei materiali prodotti dal riciclo e recupero di Pneumatici Fuori Uso**

*Milano, 25 marzo 2013*

Il Ministro dell'Ambiente **Corrado Clini** e il Direttore Generale di Ecopneus, **Giovanni Corbetta**, hanno firmato l'**accordo volontario di carbon footprint** per la definizione di un sistema specifico di misurazione, riduzione e neutralizzazione dell'impronta di carbonio di manufatti realizzati con gomma derivante dal riciclo e dal recupero degli Pneumatici Fuori Uso (PFU).

L'Accordo siglato con Ecopneus si inserisce tra le iniziative di eccellenza della collaborazione pubblico-privato promosse dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma sulla **valutazione dell'impronta ambientale**, ovvero la quantità totale di gas serra emessi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio, alla quale partecipano un centinaio di aziende Italiane di diversi settori industriali.

**Ecopneus è la prima società consortile ad aderire all'iniziativa, tra tutte le realtà italiane impegnate nel riciclo delle filiere di rifiuti.**

L'accordo, della durata di 12 mesi, ha come obiettivo primario, la definizione di una metodologia di calcolo dell'impronta di carbonio applicabile all'intero settore relativo alla produzione di manufatti realizzati con gomma derivante da recupero di PFU e prevede l'individuazione di una serie prodotti realizzati con materiale derivante da recupero e riciclo di PFU oggetto dell'analisi dell'impronta di carbonio, l'analisi dell'impronta di carbonio nelle diverse fasi del ciclo di vita dei prodotti individuati e l'individuazione delle possibili misure da attuare per ridurre le emissioni nel ciclo di vita dei prodotti individuati e neutralizzarle.

“Questo accordo volontario ha un valore particolare – ha affermato Corrado Clini – non solamente perché la società consortile è la prima tra gli attori del segmento dei rifiuti ad aderire al programma Carbon Footprint, ma anche perché il recupero degli pneumatici fuori uso e il loro riutilizzo sotto forma di materia e di energia dà un contributo importante al miglioramento dell'ambiente.”

“Ecopneus è impegnata da sempre in numerose attività di ricerca e di sperimentazione, volte alla massima valorizzazione dei PFU e a creare le condizioni idonee allo sviluppo in Italia di un moderno comparto industriale del riciclo di questi materiali. Crediamo fermamente - ha dichiarato **Giovanni Corbetta, Direttore Generale di Ecopneus** - che proprio l'utilizzo di materie prime seconde recuperate dal trattamento dei PFU in prodotti destinati a diversi settori industriali potrebbe essere il volano per lo sviluppo di un mercato “green” in Italia che utilizzi al meglio le materie provenienti da processi di recupero e riciclo.”

Circa **350.000** sono le **tonnellate di pneumatici che ogni anno arrivano a fine vita nel nostro paese**. Ecopneus, società senza scopo di lucro nata per il **rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero finale dei Pneumatici Fuori Uso (PFU)** in Italia, ne gestisce **quasi l'80%**. Le applicazioni dei materiali derivanti dai processi di lavorazione dei PFU, spaziano in campi diversi: **superfici per attività sportive** (campi da calcio, piste da atletica, campi da pallacanestro e pallavolo, pavimentazioni in ambito degli sport equestri); **asfalti stradali con bitume modificato** per la realizzazione di strade che durano di più, resistenti alle intemperie, meno rumorose, più drenanti in caso di pioggia; **cordoli, spartitraffico, rallentatori e delimitatori di corsie** nelle nostre città cui si aggiungono rivestimenti di protezione per fioriere, rotatorie e aiuole spartitraffico; **materiali isolanti impiegati in edilizia** per l'isolamento termico ed acustico di pareti, solai e pavimenti.

## **Chi è Ecopneus**

Ecopneus, società senza scopo di lucro, è una delle organizzazioni che si occupa dal 2011 della gestione dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) in Italia. Operando in base al D.M. 11 aprile 2011 n°82, gestisce i PFU generati in fase di sostituzione dei pneumatici nel mercato del ricambio, curandone la raccolta, la successiva frantumazione e l'avvio al recupero. Il decreto che regola l'attività dei produttori e importatori di Pneumatici e delle loro forme associate, prevede che ogni anno il 30% dell'eventuale avanzo di gestione debba essere destinato a prelievi da stock storici al fine di rimuovere l'ampio numero di siti oggetto di abbandoni ancora esistenti in Italia e comunicato al Ministero dell'Ambiente. Sono socie di Ecopneus 62 tra aziende produttrici di pneumatici in Italia e i principali importatori operanti nel mercato nazionale.

**Attualmente le aziende socie di Ecopneus sono:** A.R. Pneumatici, Asperti Angelo, Azeta Group, B. R. Pneumatici, Bellotto Spa, Bersangomme, BIS, Bridgestone, Buymec, Catania Gomme, Camoplast Solideal Italia, Commerciale Pneumatici, Continental, Crespi Gomme, Devalle Gomme, Di Pasquale Diego, Driver Italia, Driver - Servizi Retail, Fiat, Fintyre, Gexpo, Goodyear Dunlop, Gottardi, Grassini Pneumatici, GRG Pneumatici, Harley-Davidson Italia, La Genovese Gomme, Laneve Pneumatici, Marangoni, Marangoni Tyre, Mazzon Leonardo, Mercedes Benz, Michelin, Natale Illario, Parise Gomme, Pirelli Tyre, Pneus 2000, Pneus Area, Pneus Sette, Pneusmarket, Pneusmarket Alpina, Pneusmarket Friuli, Pneusmarket Romagna, Pneusmarket Verona, Pneuspergine, Pneustore, Ponente Gomme, R.G.S. Pneumatici, RE-TA Gomme, Ridolfi Idio e Figli, River, Rossi Lamberto, Spiezia Pneumatici, Tecnogomme, Top Ruote, Trelleborg Wheel System Italia, Tutto Gomme, Union Pneus Italia, Univergomma, Volkswagen Group Italia, Vredestein, Zuin.